

Lampada ai miei passi

**Foglietto delle parrocchie di Collazzone, Collepepe, Gaglietole
a cura del gruppo giovanissimi**

2 Settembre 2018

**XXII DOMENICA DEL TEMPO
ORDINARIO**

Anno I – n. 32



“Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me”. Nella discussione tra Gesù e i farisei si percepiscono forti tensioni. Oggetto del dibattito è la “religione pura”. Gesù pone al centro di essa il cuore dell’uomo e la sua liberazione dal

male, mentre i farisei difendono il rituale esteriore della religione venuta da Dio. “Il suo cuore è lontano da me”. Tutti dobbiamo ammettere questa verità, che noi non controlliamo il nostro cuore. Quanti vorrebbero smettere di bere troppo e non lo possono fare? Prendiamo anche il noto esempio del grande santo della Chiesa dei primi secoli, il cui cuore fu così diviso, per molti anni, da spingerlo a pregare così: “Signore rendimi casto, ma non subito!”. Quanti vorrebbero disfarsi dell’invidia e dell’orgoglio e, invece, si sorprendono a fare il contrario? “Non quello che voglio io faccio, ma quello che detesto”. Spesso ci rendiamo conto di questo per la prima volta quando cominciamo a prendere più seriamente la nostra fede e a seguire più da vicino un modo di vita cristiano. Ci stupiamo della nostra tendenza a ripetere gli stessi errori e a ricadere nello stesso peccato. Cominciamo a capire il grido di san Paolo: “Sono uno sventurato! Chi mi libererà da questo corpo votato alla morte?”. “Il suo cuore è lontano da me”. Il fine della vita cristiana è l’unione con Dio e l’unità con il prossimo. Per raggiungere questo scopo, dobbiamo innanzi tutto essere liberi dalla schiavitù delle cattive intenzioni. Dobbiamo conquistarci la libertà! Quest’impresa è interamente opera della grazia del Redentore. Così Gesù promette: “Se dunque il Figlio vi farà liberi, sarete liberi davvero”. La Chiesa cattolica non ha per fine quello di dare spettacolo, ma piuttosto quello di adempiere ad un dovere semplice e divino: la conversione della nostra vita grazie ad un cambiamento di cuore, ispirato dalla grazia. La Chiesa ritiene che, facendo ciò, ha fatto tutto mentre, se non fa ciò, non vale la pena di fare nient’altro. Essa prega, predica e soffre per un vero battesimo del cuore, a fine di liberarlo perché accolga Cristo.

Signore aiutaci a farci comprendere che noi non siamo impuri dentro, ma sono i propositi di male che escono dal nostro cuore a renderci impuri. E noi ti chiediamo di aiutarci ad ascoltare la tua parola e i comandamenti di Dio.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura Dt 4,1-2.6-8

Osserverete i comandi del Signore

Dal libro del Deuteronomio

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Ora, Israele, ascolta le leggi e le norme che io vi insegno, affinché le mettiate in pratica, perché viviate ed entriate in possesso della terra che il Signore, Dio dei vostri padri, sta per darvi. Non aggiungerete nulla a ciò che io vi comando e non ne toglierete nulla; ma osserverete i comandi del Signore, vostro Dio, che io vi prescrivo. Le osserverete dunque, e le metterete in pratica, perché quella sarà la vostra saggezza e la vostra intelligenza agli occhi dei popoli, i quali, udendo parlare di tutte queste leggi, diranno: “Questa grande nazione è il solo popolo saggio e intelligente”. Infatti quale grande nazione ha gli dèi così vicini a sé, come il Signore, nostro Dio, è vicino a noi ogni volta che lo invociamo? E quale grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione che io oggi vi do?».

Salmo responsoriale Sal 14

Chi teme il Signore abiterà nella sua tenda.

Colui che cammina senza colpa,
pratica la giustizia
e dice la verità che ha nel cuore,
non sparge calunnie con la sua lingua.

Non fa danno al suo prossimo
e non lancia insulti al suo vicino.
Ai suoi occhi è spregevole il malvagio,
ma onora chi teme il Signore.

Non presta il suo denaro a usura
e non accetta doni contro l'innocente.
Colui che agisce in questo modo
resterà saldo per sempre.

Seconda Lettura Gc 1,17-18.21-22.27

Siate di quelli che mettono in pratica la Parola

Dalla lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei carissimi, ogni buon regalo e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre, creatore della luce: presso di lui non c'è

variazione né ombra di cambiamento. Per sua volontà egli ci ha generati per mezzo della parola di verità, per essere una primizia delle sue creature. Accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi. Religione pura e senza macchia davanti a Dio Padre è questa: visitare gli orfani e le vedove nelle sofferenze e non lasciarsi contaminare da questo mondo.

Canto al Vangelo (Gc 1,18)

Alleluia, alleluia.

Per sua volontà il Padre ci ha generati
per mezzo della parola di verità,
per essere una primizia delle sue creature.

Alleluia.

Vangelo Mc 7,1-8.14-15.21-23

Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si riunirono attorno a Gesù i farisei e alcuni degli scribi, venuti da Gerusalemme. Avendo visto che alcuni dei suoi discepoli prendevano cibo con mani impure, cioè non lavate – i farisei infatti e tutti i Giudei non mangiano se non si sono lavati accuratamente le mani, attenendosi alla tradizione degli antichi e, tornando dal mercato, non mangiano senza aver fatto le abluzioni, e osservano molte altre cose per tradizione, come lavature di bicchieri, di stoviglie, di oggetti di rame e di letti –, quei farisei e scribi lo interrogarono: «Perché i tuoi discepoli non si comportano secondo la tradizione degli antichi, ma prendono cibo con mani impure?». Ed egli rispose loro: «Bene ha profetato Isaia di voi, ipocriti, come sta scritto: “Questo popolo mi onora con le labbra, ma il suo cuore è lontano da me. Invano mi rendono culto, insegnando dottrine che sono precetti di uomini”. Trascurando il comandamento di Dio, voi osservate la tradizione degli uomini». Chiamata di nuovo la folla, diceva loro: «Ascoltatemi tutti e comprendete bene! Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro». E diceva [ai suoi discepoli]: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore degli uomini, escono i propositi di male: impurità, furti, omicidi, adulteri, avidità, malvagità, inganno, dissolutezza, invidia, calunnia, superbia, stoltezza. Tutte queste cose cattive vengono fuori dall'interno e rendono impuro l'uomo».

Parrocchie di Collazzone, Collepepe, Gaglietole

PROGRAMMA LITURGICO PASTORALE

DOMENICA 02 SETTEMBRE verde XXII DOMENICA DEL T.O. Liturgia delle ore seconda settimana	8.30 – Gaglietole: S. MESSA 10.00 – Collazzone: S. MESSA 11.30 – Collepepe: S. MESSA 18.30 – Collepepe: S. MESSA (<i>Pio Consorzio Addolorata</i>)
LUNEDÌ 03 SETTEMBRE bianco Liturgia delle ore seconda settimana S. Gregorio magno – memoria	18.30 – Gaglietole, Mad. del Puglia: S. MESSA 21.00 – Collepepe, Sala S. Pancrazio: Incontro Organizzativo per tutti i catechisti per il nuovo anno pastorale
MARTEDÌ 04 SETTEMBRE verde Liturgia delle ore seconda settimana	18.30 – Collazzone, S. Michele: S. MESSA
MERCOLEDÌ 05 SETTEMBRE verde Liturgia delle ore seconda settimana	18.30 – Gaglietole, Mad. delle Grazie: S. MESSA 21.00 – Gaglietole: Prove del Coro Interparrocchiale
GIOVEDÌ 06 SETTEMBRE verde Liturgia delle ore seconda settimana	21.00 – Gaglietole: S. MESSA, Adorazione Eucaristica, Confessioni; alle 22.15 Compieta e Reposizione Eucaristica
VENERDÌ 07 SETTEMBRE verde Liturgia delle ore seconda settimana	18.30 – Collazzone, S. Michele: S. MESSA
SABATO 08 SETTEMBRE bianco Liturgia delle ore propria Natività della B.V. Maria – festa	10.00 – Casa di Riposo «Il Monastero»: S. MESSA 18.00 – Todi, Tempio della Consolazione: S. MESSA presieduta dal vescovo mons. Benedetto Tuzia e inizio della Visita Pastorale
DOMENICA 09 SETTEMBRE verde XXIII DOMENICA DEL T.O. Liturgia delle ore terza settimana	8.30 – Gaglietole: S. MESSA 10.00 – Collazzone: S. MESSA 11.30 – Collepepe: S. MESSA 18.30 – Collepepe: S. MESSA

AVVISI

RECAPITI SACERDOTI:

don Andrea Rossi (parroco):
348 914 2838
don.andrearossi@tiscali.it

don Lorenzo Romagna (vice-parroco):
347 787 5125
lorenzo.romagna@gmail.com

SITO INTERNET:

www.parrocchietrecolli.it

EMAIL:

parrocchietrecolli@gmail.com



@Parrocchietrecolli

